



STATUTO INPELAGO

Art. 1 - Denominazione

- 1.1 È costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni (in seguito denominato "Codice del Terzo settore" o "CTS") e con durata illimitata, l'associazione denominata "InPelago" (d'ora in avanti l'Associazione).
- 1.2 la denominazione dell'ente verrà integrata automaticamente con la qualifica di Associazione di promozione sociale o, con il corrispondente acronimo di "APS", solo a seguito di iscrizione dell'ente nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). La suddetta qualifica e acronimo verranno utilizzati negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico solo a seguito di iscrizione allo stesso registro e solo in costanza di iscrizione al medesimo.
- 1.3 L'Associazione adotta la demoninazione abbreviata "IP" quale propria sigla ufficiale, da utilizzarsi nei documenti, negli atti e nelle comunicazioni.

Art. 2 - Sede

- 2.1 L'Associazione ha sede legale in Via Francesco Cossiga n. 2, Florinas.
- 2.2 Il Consiglio direttivo può, con propria delibera, spostare la sede all'interno del medesimo comune e istituire o sopprimere sedi secondarie o uffici distaccati.

Art. 3 - Scopo, Finalità e Attività

- 3.1 L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi. Nello specifico, le attività svolte dall'Associazione hanno ad oggetto:
- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (ai sensi dell'art. 5, co.1 lett. d) del CTS);
 - b) formazione universitaria e post-universitaria (ai sensi dell'art. 5, co.1 lett. g) del CTS);
 - c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (ai sensi dell'art. 5, co.1 lett. h) del CTS);
 - d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS (ai sensi del co.1 lett. i) del medesimo articolo);
 - e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (ai sensi dell'art. 5, co.1 lett. l) del CTS);
 - f) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (ai sensi dell'art.5, co.1 lett. p) del CTS);
 - g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (ai sensi dell'art. 5, co.1 lett. v) del CTS);
- 3.2 L'Associazione esercita in piena autonomia le proprie funzioni operando in stretta collaborazione con tutti coloro che intendono contribuire al raggiungimento delle finalità associative.
- 3.3 Per identificare l'Associazione, si stabilisce che:
- a) è uno strumento che si pone di comprendere la realtà occupazionale a livello regionale, offrendo uno spazio in ciascuno possa condividere il proprio punto di vista e le proprie competenze;
 - b) ha come fulcro tutti coloro che vogliono perseguire le proprie ambizioni e i propri sogni, impegnandosi a connettere personalità intraprendenti presenti nel territorio regionale e nazionale; e
 - c) favorisce la condivisione delle qualità personali e professionali e (in)forma coloro che vorrebbero

Pa. Pastor *Orlando Sanna*

1 *Marina Barba* *Maria Muro*

Silvia Tarelli *Euroco Serra* *Marco Demontis* *Stefano* *Gli Bazzani*



- sviluppare già quelle acquisite. L'obiettivo è facilitare l'inserimento di queste competenze nella rete, nel mercato e nel contesto territoriale sardo e nazionale.
- 3.4 L'Associazione, per il perseguimento delle proprie finalità, intende:
- a) studiare la situazione sociale della comunità territoriale attraverso sondaggi e l'analisi di dati che meglio descrivono la realtà lavorativa regionale, per comprendere appieno le loro esigenze e potenzialità professionali;
 - b) promuovere il confronto all'interno dell'Associazione, affinché ogni membro possa esprimere liberamente la propria ideologia, contribuendo alla crescita collettiva;
 - c) promuovere iniziative per un utilizzo più produttivo e consapevole del tempo libero, incentivando lo sviluppo personale e professionale al fine di dare un contributo positivo all'ecosistema lavorativo sardo;
 - d) organizzare eventi formativi finalizzati alla promozione e diffusione della cultura e del "know-how" inerente ai mestieri che caratterizzano la tradizione sarda;
 - e) favorire la connessione con gruppi giovanili, imprese ed enti del terzo settore presenti nel territorio regionale e nazionale, affinché venga facilitato l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e nella realtà territoriale; e
 - f) promuovere la lotta alla discriminazione e l'educazione alla legalità, creando opportunità per i giovani, e non solo, di contribuire al cambiamento sociale attraverso le proprie capacità civiche e professionali.
- 3.5 L'Associazione, ai sensi dell'art. 6, co.1 del CTS, può inoltre svolgere attività diverse da quelle di interesse generale precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti del Codice del Terzo settore e dal Decreto ministeriale n. 107/2021, attuativo dell'art. 6, co.1 del CTS. Tali attività saranno individuate dal Consiglio Direttivo, in conformità con il presente articolo e nel rispetto del Codice del Terzo settore.
- 3.6 L'associazione fa propri i principi della Costituzione Italiana e dello Statuto della Regione Autonoma della Sardegna, esprimendo i valori di libertà, uguaglianza, democrazia, trasparenza e solidarietà nello svolgimento delle iniziative realizzate;
- 3.7 L'Associazione può compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, l'Associazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:
- a) acquistare, gestire, affittare o acquisire a qualsiasi titolo beni immobili, mobili, impianti, attrezzature e materiali necessari allo svolgimento delle proprie attività;
 - b) effettuare operazioni bancarie, finanziarie e mobiliari, nonché stipulare contratti, convenzioni e altri atti giuridici con privati ed enti pubblici, finalizzati al perseguimento degli scopi associativi;
 - c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, inclusa la possibilità di contrarre mutui, sia a breve che a lungo termine, con l'eventuale prestazione di garanzie;
 - d) svolgere attività di raccolta fondi e donazioni, in denaro o in natura, anche con l'utilizzo di piattaforme web e modalità innovative;
 - e) partecipare o contribuire alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private e comunque strumentali al perseguimento degli scopi dell'Associazione; e
 - f) produrre e diffondere materiali editoriali, multimediali, elettronici o di altro tipo, anche a fini di divulgazione o autofinanziamento, sempre in linea con le finalità dell'Associazione di cui all'art. 3 del presente Statuto.

Art. 4 - Logo

- 4.1 Il logo di InPelago raffigura un faro, simbolo dell'impegno dell'Associazione nel guidare coloro che, in questo momento, si sentono smarriti e che cercano una luce in una realtà che attualmente appare oscura. InPelago si propone, grazie alla propria rete, di coinvolgere quante più persone promuovendo un dialogo interregionale sempre più intenso. L'obiettivo è confrontarsi e individuare soluzioni ai problemi più significativi dell'Isola, offrendo ai giovani un sostegno prezioso, similmente a come un faro orienta un navigatore verso la giusta rotta.

Art. 5 - Durata

- 5.1 la durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 6 - Soci dell'Associazione

- 6.1 Sono soci dell'Associazione:
- a) coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione dell'Associazione in qualità di soci fondatori; e

Gen. Pastor *Consorzio* *Mario Biondi* *Adriano* *G. Biondi* *na Tu*
Silvia Talaru *Euroto Serru* *Raimondo* *Marta Wili*



- b) coloro che condividono le finalità e presentano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo in qualità di soci.
- I soci sono tenuti a fornire l'indicazione del proprio domicilio e l'indirizzo di posta elettronica per la ricezione delle comunicazioni, nonché a rilasciare una dichiarazione di piena conoscenza e accettazione delle norme del presente statuto e degli obblighi da esso derivanti, in particolare per quanto riguarda il pagamento della quota associativa.
- Alcuni soci, a seguito di votazione dell'Assemblea degli Associati, possono essere eletti per far parte del Consiglio stesso, contribuendo così attivamente alla gestione e alle decisioni dell'Associazione.
- Il Consiglio Direttivo può accogliere, oltre alla richiesta di adesione di persone fisiche e Associazioni di promozione sociale, solo adesioni di altri Enti del Terzo Settore e enti senza scopo di lucro, e solo a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di promozione sociale.
- 6.5 L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione del Consiglio Direttivo e su domanda dell'interessato. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.
- 6.6 Il Consiglio Direttivo, entro sessanta giorni, motiva la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e la comunica agli interessati.
- 6.7 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea o un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione.
- 6.8 Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare soci onorari coloro che abbiano fornito un contributo significativo alla vita dell'Associazione.
- 6.9 I soci sono tenuti al pagamento della quota associativa, che verrà fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.
- 6.10 Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione. La qualità di socio non è trasmissibile.
- 6.11 L'Associazione organizza regolarmente sessioni di networking, nelle quali i soci hanno la possibilità di connettersi e interagire con professionisti di diversi settori. Queste occasioni favoriscono lo scambio di idee, la creazione di sinergie e l'ampliamento della propria rete di contatti.
- 6.12 I soci possono accedere a iniziative volte a far conoscere meglio le diverse realtà lavorative presenti nel territorio. Queste attività possono includere visite aziendali, seminari informativi e incontri con rappresentanti di imprese e organizzazioni locali, consentendo ai soci di esplorare le opportunità professionali disponibili.
- 6.13 L'Associazione si impegna a monitorare e valutare costantemente l'efficacia dei servizi offerti ai soci, al fine di garantire che le esigenze e le aspettative dei soci siano sempre soddisfatte.
- 6.14 Tutti gli associati hanno diritto di voto e devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'Associazione si propone secondo le norme del presente statuto e quelle dei regolamenti, previamente approvati dall'Assemblea degli Associati, che verranno emanati dal Consiglio Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria per gli associati.
- 6.15 Il numero dei soci non potrà mai essere inferiore a sette persone fisiche e nel caso in cui il numero degli associati divenga inferiore a quanto in precedenza indicato, esso deve essere integrato entro un anno, ai sensi dell'art. 35, co. 1 e co. 1-bis del CTS.
- 6.16 La qualità di socio deve risultare da apposito registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.
- 6.17 Tale qualità si perde nei seguenti casi:
- a) per morte;
 - b) per recesso, comunicando la propria intenzione via e-mail al Consiglio Direttivo;
 - c) per esclusione; l'esclusione opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota annuale protrattasi per tre mesi. Inoltre, può essere deliberata dall'Assemblea degli Associati nel caso di violazione delle norme etiche o statutarie. Il socio colpito da provvedimento di esclusione ha diritto di ricorso al Collegio arbitrale, se nominato, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione della decisione di esclusione; e
 - d) per decadenza; la decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo a seguito di interdizione, inabilitazione o condanna dell'associato per reati comuni in genere, ad eccezione di quelli di natura colposa e ove il reato sia per sua natura incompatibile con le finalità associative e/o con le attività dell'Associazione. Inoltre, l'Associazione tiene conto dei valori costituzionalmente riconosciuti, quali la presunzione di non colpevolezza e la funzione rieducativa della pena come presupposto per la riabilitazione del condannato e la sua riammissione nell'Associazione.
- 6.18 L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato mediante PEC o raccomandata A.R.

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page:

Angelo Posti *Cremonese* *3 Raimondo* *Marta Riva*

Enza Taberna *Enzo Jorre* *Marco Demare* *Flavio* *Gibellini*

- 6.19 La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che l'hanno determinata.
- 6.20 Per i soci membri del Consiglio Direttivo, l'esclusione può avvenire, oltre ai motivi già indicati nell'art. 6.17, anche per negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati ai singoli membri del Consiglio Direttivo e nel caso in cui gli obiettivi di cui al presente statuto non siano più osservati e perseguiti dal singolo membro del Consiglio Direttivo, come meglio specificato dal regolamento interno approvato dall'Assemblea degli Associati e emanato dal Consiglio stesso. Tale esclusione è deliberata mediante votazione a maggioranza qualificata dell'Assemblea degli Associati.
- 6.21 La decisione di esclusione deve essere adeguatamente motivata e, entro 30 giorni dalla comunicazione, il socio escluso ha il diritto di presentare le proprie difese.

Art. 7 - Attività del Socio

- 7.1 L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri soci.
- 7.2 La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria, ai sensi dell'art. 17, co. 5 del CTS.
- 7.3 L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
- 7.4 L'Associazione potrà inoltre assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, co. 5 del CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al venti per cento del numero degli associati, fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'articolo 35, co. 1 del CTS, relativamente alla prevalenza dell'attività di volontariato degli associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Art. 8 - Diritti e doveri dei soci

- 8.1 I soci hanno il diritto:
- a) di partecipare alle Assemblee e di esprimere il proprio voto in modo diretto;
 - b) di conoscere i programmi e le iniziative con cui l'Associazione intende perseguire i propri scopi sociali;
 - c) di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento, senza dover fornire giustificazioni;
 - d) di prendere visione dei libri sociali, in conformità all'art. 15, co. 3 del CTS, presentando richiesta scritta al Presidente. È previsto un termine di dieci giorni entro il quale il Presidente deve consentire l'esame dei libri sociali da parte del socio richiedente;
 - e) di candidarsi per le cariche associative, partecipando attivamente alla vita organizzativa dell'Associazione.
- 8.2 I soci sono obbligati:
- a) ad osservare le disposizioni nel presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - b) a versare la quota associativa annuale, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo; e
 - c) a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione, promuovendo un clima di collaborazione e rispetto reciproco.

Art. 9 - Patrimonio

- 9.1 Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:
- a) dai beni mobili e immobili acquistati dall'Associazione;
 - b) dalle contribuzioni provenienti da enti pubblici e privati, che siano destinate espressamente o deliberatamente dal Consiglio Direttivo all'incremento del patrimonio dell'Associazione;
 - c) da ogni altro bene, di qualsiasi natura e pervenuto all'Associazione a qualsiasi titolo, che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio. Questi beni possono includere donazioni, lasciti o altri contributi che l'Associazione decida di accettare;
 - d) dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi, che contribuiranno a consolidare la solidità patrimoniale dell'Associazione; e
 - e) dai fondi di riserva costituiti da eventuali avanzi di gestione, accumulati nell'esercizio delle attività associative, che possono essere utilizzati per garantire la sostenibilità e lo sviluppo delle future iniziative.

Amministratore

Simone Talerone

Presidente

Euroto Serra

4. Ravenna Bi

Marta Muri

Maria Demont

Affonow

GH Bazzani

L'associazione finanzia le proprie attività con:

- le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
le quote associative versate dai soci e i contributi degli associati, che sostengono le attività dell'Associazione;
le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati destinati all'Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi sociali;
le somme derivanti dalla alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio, previa deliberazione del Consiglio Direttivo;
- e) i fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del CTS e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerta di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione; e
- f) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dal Codice del Terzo Settore.
- L'Associazione è tenuta alla compilazione di un registro dettagliato, contenente l'indicazione delle entrate e delle uscite, al fine di garantire trasparenza e correttezza nella gestione delle risorse.

Art. 11 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente; e
- d) l'Organo di Controllo (eventuale).

Nella fase iniziale, le funzioni amministrative dell'Associazione possono essere coadiuvate, se necessario e richiesto, da figure esterne esperte, al fine di garantire una gestione efficiente e professionale delle attività associative.

Art. 12 - Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati ha le seguenti competenze inderogabili:

- a) nomina e revoca i componenti del Consiglio direttivo, se ritenuto opportuno o necessario anche i componenti dell'Organo di Controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- b) nomina il Presidente, il Vice presidente e il Tesoriere;
- c) approva il bilancio di esercizio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; e
- h) delibera sugli altri soggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
- i) approva i regolamenti e le norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione.

L'Assemblea degli Associati deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta in un anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e, quando occorra, per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo e, ove necessario, dell'Organo di Controllo.

L'Assemblea degli Associati deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea degli Associati è convocata con avviso scritto contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo, fisico o virtuale, dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, spedito a ogni associato a mezzo di lettera raccomandata A/R, fax o messaggio di posta elettronica, con avviso dell'avvenuta ricezione, almeno 8 (otto) giorni prima della data fissata per l'adunanza. L'avviso di convocazione avrà ad oggetto anche la data per la seconda convocazione. L'Assemblea degli Associati si considera validamente costituita e le sue deliberazioni sono ritenute valide, anche senza convocazione formale, qualora siano presenti tutti i soci e tutti i membri del Consiglio Direttivo in carica.

Ogni socio ha diritto ad un voto dal momento della sua iscrizione nel registro dei soci.

Ogni socio potrà farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta. Ogni socio non può essere portatore di più di tre deleghe.

Le riunioni dell'Assemblea degli Associati si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o

5 Pradip
Kw & Tarenu

5 Ramin Boi Thak Thon

Euro Serra Marco Demian B Afamez GK Bistegui



videocomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
 - b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di poter seguire chiaramente e in maniera adeguata gli eventi della riunione al fine di redigere il relativo verbale;
 - c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e, allo stesso tempo, di poter votare sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti durante la riunione.
- 12.8 L'Assemblea degli Associati è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo.
- 12.9 In prima convocazione, l'Assemblea degli Associati è validamente costituita con la maggioranza semplice dei soci e delibera con la maggioranza semplice dei voti dei presenti.
- 12.10 In seconda convocazione, l'Assemblea degli Associati è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci e delibera con il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti.
- 12.11 Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei consiglieri, questi non hanno diritto di voto.
- 12.12 Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto, in prima convocazione l'Assemblea degli Associati è validamente costituita con la presenza dei tre quarti degli associati e delibera con la maggioranza dei voti presenti. In seconda convocazione è validamente costituita con la presenza della maggioranza degli associati aventi diritto al voto e delibera il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 12.13 Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
- 12.14 Le votazioni in Assemblea degli Associati si svolgono sempre in modo aperto, escludendo il voto segreto, ad eccezione dei casi riguardanti l'elezione delle cariche sociali.
- 12.15 Delle riunioni dell'Assemblea degli Associati si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.
- 12.16 Spetta all'Assemblea degli Associati approvare gli obiettivi generali, mediante maggioranza semplice, delle attività e il programma annuale.

Art. 13 - Consiglio Direttivo

- 13.1 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri tra le persone fisiche associate, eletti dall'Assemblea degli Associati per maggioranza di voti.
- 13.2 Il mandato ha durata triennale, i poteri del Consiglio Direttivo scadono con l'assemblea che approva il bilancio relativo al triennio, e gli stessi membri del Consiglio sono rieleggibili. Non vi è limite di rieleggibilità.
- 13.3 Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Consiglio, gli altri provvedono a sostituirli con i primi dei non eletti. In mancanza la nomina dei sostituti spetta all'Assemblea degli Associati. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.
- 13.4 Il Consiglio Direttivo è convocato con avviso spedito tramite messaggio di posta elettronica, con avviso dell'avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, mediante telegramma, fax o messaggio di posta elettronica, con avviso dell'avvenuta ricezione, da inviarsi almeno quarantotto ore prima, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione, fisico o virtuale, e l'elenco degli argomenti da trattare.
- 13.5 Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.
- 13.6 Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
 - b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di poter seguire chiaramente e in maniera adeguata gli eventi della riunione al fine di redigere il relativo verbale; e
 - c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e, allo stesso tempo, di poter votare sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti durante la riunione.
- 13.7 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione. Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.
- 13.8 È fatto obbligo ai Consiglieri di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo. Qualora un consigliere non partecipasse a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo o comunque, se inferiori, a quelle tenute nel corso

Clivio *Antonio Branca* 6 *Romina Boi* *Roberto RWSN*
Silvia Talamo *Eduardo Serru* *Marco Benvenuto* *Francesco* *Giuseppe Bassaglia*



di un intero esercizio sociale, è considerato dimissionario.

13.9 Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza semplice dei consiglieri.

13.10 Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Art. 14 - Poteri del Consiglio Direttivo

14.1 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione compresi, *inter alia*, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi, delle finalità e degli obiettivi dell'Associazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati e adottare i provvedimenti di decadenza;
- d) redigere i bilanci preventivi e consuntivi;
- e) emanare regolamenti e norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione, previa approvazione di questi ultimi da parte dell'Assemblea degli Associati;
- f) acquistare e alienare beni mobili e immobili; accettare eredità e legati; determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- g) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- h) sottoporre all'Assemblea degli Associati, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni, mozioni formulate dagli associati e le modifiche dello statuto;
- i) negoziare e concludere con istituti di credito la concessione di prestiti, mutui o altre forme di finanziamento ed anche mediante prestazione di garanzie a favore dell'Associazione;
- j) decidere la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare o procedure selettive ad evidenza pubblica o privata comunque denominate, predisponendo e sottoscrivendo i relativi atti;
- k) costituire e/o aderire ad associazioni, fondazioni, associazioni temporanee, reti, sottoscrivere protocolli d'intesa e in generale, realizzare le più opportune forme di collaborazione con soggetti terzi;
- l) conferire incarichi a soggetti terzi per la realizzazione degli scopi statutari;
- m) promuovere e/o organizzare eventi (seminari, giornate di studio, convegni, ecc.) finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico sugli scopi dell'Associazione; e
- n) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente statuto espressamente demandata all'Assemblea degli Associati o ad altri organi.

14.2 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori in conformità al presente statuto è generale.

14.3 Il Consiglio Direttivo:

- a) può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da due dei suoi membri;
- b) può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge; e
- c) può avvalersi di consulenti.

Art. 15 - Presidente - Vicepresidente

15.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, e dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

15.2 Il Presidente presiede l'Assemblea degli Associati, convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni e, inoltre, assolve normalmente funzioni di coordinatore dei lavori dell'Associazione.

15.3 Il Presidente può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

15.4 Il Vicepresidente, nominato dall'Assemblea degli Associati, fa le veci del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

15.5 La firma del Vicepresidente vale come prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 16 - Tesoriere

16.1 Il Tesoriere è nominato a maggioranza semplice dai componenti dell'Assemblea degli Associati. Si occupa di custodire e gestire i finanziamenti gestiti direttamente dall'Associazione e di rendicontare ad ogni assemblea i bilanci.

16.2 Il Tesoriere è responsabile della gestione di un registro dettagliato delle voci economiche, comprese le entrate e le uscite,

W
Bastegani
Anna Tuleme
Cassio Serra
Marco Demont
7
Laura Boi
Martina Floro
Gianese
C. Bastegani

che sarà reso disponibile per la consultazione nei confronti di tutti i soci.

- 16.3 Solamente il Tesoriere e i soci da quest'ultimo autorizzati possono modificare il registro.

Art. 17 - Organo di Controllo

- 17.1 L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore.
- 17.2 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore.
- 17.3 Nei casi previsti dal Codice del Terzo Settore, l'Organo di Controllo, purché composto da revisori legali ed in alternativa alla contemporanea nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale, può assumere inoltre le funzioni di revisione legale dei conti.
- 17.4 L'Organo di Controllo, quando nominato in composizione collegiale, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea degli Associati. Nomina nel suo seno il Presidente.
- 17.5 L'Organo di Controllo, anche monocratico, dura in carica tre anni, è riconfermabile e i suoi componenti possono essere revocati solo per giusta causa dall'Assemblea degli Associati.
- 17.6 I membri dell'Organo di Controllo devono essere soggetti esterni e non appartenere all'Associazione, devono adempiere al loro dovere con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico; costituiscono cause di impedimento alla nomina quelle previste all'articolo 2399 del Codice civile; il componente dell'Organo di Controllo o, in caso di Organo di Controllo collegiale almeno uno dei suoi membri, deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2 del Codice civile.
- 17.7 Di ogni seduta è disposto il verbale che deve essere trascritto sul libro dell'Organo di Controllo custodito e tenuto a cura del medesimo.

Art. 18 - Gratuità delle cariche

- 18.1 Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento dell'ufficio, ad esclusione dell'Organo di Controllo.
- 18.2 L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
- 18.3 Ai fini di cui al precedente comma, le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle attività di volontariato aventi ad oggetto la donazione di sangue e di organi.

Art. 19 - Esercizio Finanziario, Bilancio, Utili e Avanzi di gestione

- 19.1 L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
- 19.2 Entro il mese di dicembre di ogni anno il Consiglio Direttivo predispose il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo e, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente.
- 19.3 Il bilancio consuntivo o il rendiconto relativo all'esercizio finanziario precedente è redatto in conformità all'art. 13 del Codice del Terzo Settore.
- 19.4 L'intero patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 19.5 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Carla Patti *Corrado Biondani* 8 *Romina Bai* *Marta Morra*
Simone Turchese *Euro Serrà* *Mario Democriti* *Alfonso* *Giuseppe*

Art. 20 - Operazioni straordinarie

- 20.1 La trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione, nonché ogni altra operazione straordinaria, sono deliberate dall'Assemblea degli Associati, con il voto favorevole dei tre quarti dei soci.

Art. 21 - Scioglimento

- 21.1 L'Associazione ha durata illimitata. In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea degli Associati nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge. Nel caso di impossibilità di regolare costituzione dell'assemblea, ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo potrà chiedere all'autorità competente la nomina dei liquidatori.
- 21.2 Tutti i beni dell'Associazione che residuano eseguita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 comma 1, del Codice del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altro ente del terzo settore scelto dall'Assemblea degli Associati.

Art. 22 - Rinvio

- 22.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.), e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di ogni altra legge vigente in materia.
- 22.2 Per quanto non previsto dal Codice del Terzo settore, si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

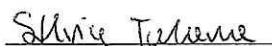
Art. 23 - Norme Transitorie

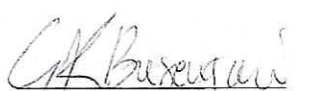
- 23.1 Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea degli Associati.

Approvato dall'Assemblea Straordinaria degli Associati di InPelago.

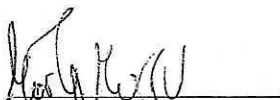
Florinas, 23 marzo 2025

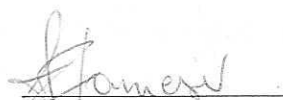

Lorenzo Branca


Silvia Talana

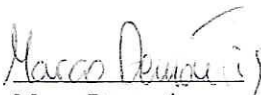

Gabriele Koohestani Basenjani


Eleonora Mastino


Marta Murru


Alessia Fonnesu


Romina Boi


Marco Demontis


Enrico Serra

11 APR. 2025
REGISTRATO A SASSARI
al. 368 Mod. 3
Esane Euro #200,00#

IL DIRETTORE

9

9
Firma in delega del Direttore Provinciale
Giuseppe Emmezzilotti

